



La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Consuntivo IV trimestre 2014 – aspettative I trimestre 2015

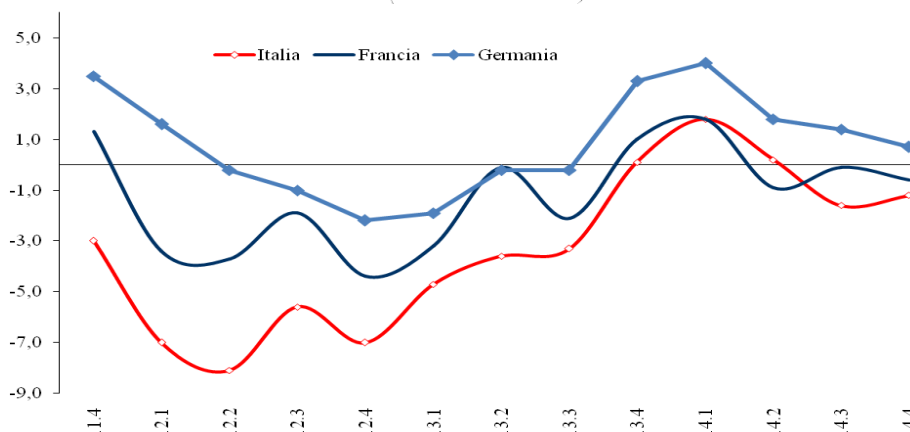
Pisa, 15 aprile 2015. Nell'ultimo quarto del 2014 la produzione industriale mondiale ha segnato un ulteriore, lieve, rallentamento passando dal +3,1% del terzo al +3,0% del quarto trimestre. A determinare questo rallentamento, secondo il CPB (Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis), hanno contribuito soprattutto le economie emergenti dell'Asia (passata dal +6,2% al +5,7%) che l'Area Euro (da +0,3% a +0,2%) mentre il complesso delle economie avanzate ed in via di sviluppo mantengono il passo.

Considerando il Vecchio continente, i dati Eurostat non solo confermano questo rallentamento, ma anche la divaricazione degli andamenti della produzione manifatturiera di Italia e Francia -che permangono in terreno negativo (-1,2% e -0,6% rispettivamente)- rispetto alla Germania che, invece, risulta ancora in crescita (+0,7%). Il dato toscano sull'andamento della produzione manifatturiera nell'ultimo trimestre del 2014, ancora negativo, conferma la dinamica nazionale segnando un -1,1%.

Il quadro generale

Industria

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera
(Var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

**Informazioni e
chiarimenti**
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Alberto Susini

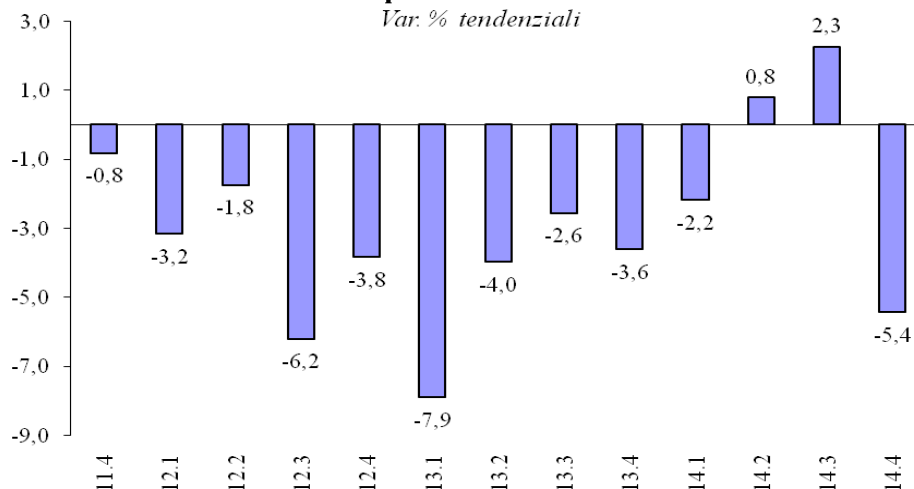
Pisa, che nel terzo trimestre aveva dato un colpo di reni (+2,3%), ritorna bruscamente sotto la linea di galleggiamento arretrando, nel periodo ottobre-dicembre 2014, di un 5,3% rispetto al medesimo periodo del 2013. Il tutto a causa della pesante battuta d'arresto registrata, a livello settoriale, non solo dall'elettronica-mezzi di trasporto ma anche della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Il 2014 è quindi il terzo anno consecutivo di flessione per l'attività produttiva (-1,1% nella media d'anno, comunque il migliore degli ultimi tre), confermando le difficoltà incontrate dalle imprese manifatturiere a causa dell'estrema debolezza degli indicatori di domanda.



Andamento trimestrale della produzione manifatturiera in provincia di Pisa

Var. % tendenziali



Tra i vari indicatori, solo quelli che coinvolgono i mercati esteri mostrano il segno più. A fronte di un fatturato che nell'ultimo quarto del 2014 arretra del 2,5%, quello proveniente dall'estero mette a segno una crescita dell'1,7%. Anche gli ordinativi, che complessivamente si contraggono del 5,1%, evidenziano nella componente estera un timido segnale positivo (+0,7%).

A causa della forte contrazione dei prezzi delle materie prime (quelle energetiche, secondo l'Istituto tedesco HWWI, sono tornate ai livelli del 2010) e nonostante che l'euro risulti in picchiata, i prezzi alla produzione dell'industria pisana chiudono l'anno con il segno meno (-0,3%): il quarto trimestre consecutivo che accade.

La congiuntura manifatturiera in Provincia di Pisa

Var. % tendenziali

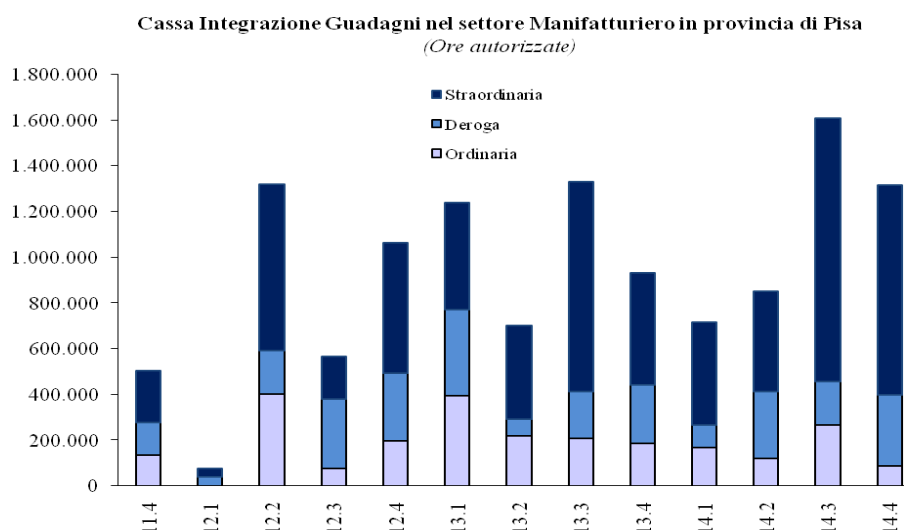
Indicatori	2013			2014			
	IV trim	media	I trim	II trim	III trim	IV trim	media
Produzione	-3,6	-4,5	-2,2	0,8	2,3	-5,4	-1,1
Fatturato	-1,9	-3,2	-0,9	-1,0	-2,3	-2,5	-1,7
di cui estero	0,7	0,3	-0,5	4,2	-0,7	1,7	1,2
Ordini totali	0,3	-2,1	-0,8	-1,9	-3,2	-5,1	-2,7
di cui esteri	0,5	-0,5	-0,3	-	0,5	0,7	0,3
Prezzi alla produzione	0,5	0,6	-0,5	-0,3	-0,7	-0,3	-0,5
Occupati	-0,2	-0,7	-0,1	-0,4	-0,5	-0,3	-0,3

L'occupazionale industriale, a causa del permanere dello stato recessivo, continua a calare, mettendo a segno, nel trimestre conclusivo dell'anno, un -0,3% portando la media compressiva dell'anno al -0,3%.

Che la situazione occupazionale continui ad essere difficile lo dicono anche i dati relativi alla Cassa Integrazione Guadagni. Nel periodo ottobre-dicembre 2014 le ore complessivamente autorizzate superano il milione: il 40% in più rispetto all'ultimo quarto del 2013 ed il quinto più elevato degli ultimi dieci anni. Particolarmente grave il fatto che oltre il 90% delle ore

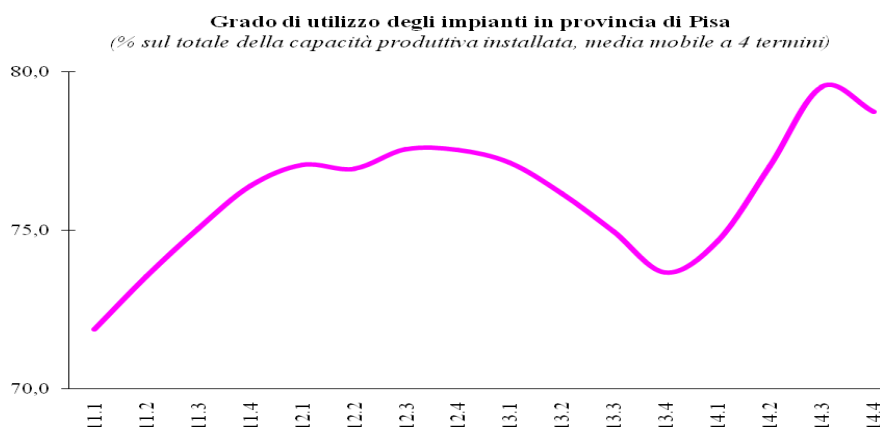


afferiscano alla componente in deroga e straordinaria, quelle che intervengono in casi di riorganizzazioni, crisi aziendali o procedure concorsuali.



Fonte: elaborazioni su dati INPS

L'ultimo trimestre dell'anno interrompe la crescita progressiva del grado di utilizzo della capacità produttiva installata dalle imprese industriali pisane che scende a quota 78,7%. Come segnalato in altre occasioni, il dato può essere senz'altro ricondotto all'uscita e dal mercato di aziende con un modesto livello di utilizzo degli impianti.



Sul finire del 2014 la crisi ha interessato tutte le diverse dimensioni aziendali. Tuttavia, volendo paragonarle, sono ancora le **piccole realtà produttive (da 10 a 49 addetti)** che mettono a segno i risultati peggiori. Nella piccola industria, infatti, non solo la produzione lascia sul terreno il 4,9% ma arretra in maniera superiore alla media anche il fatturato (-4,1%). Male anche gli ordini, che lasciano sul terreno un 5,1%. Pur positivi, gli indicatori di domanda estera -attuali e prospettici- fatturato (+0,6%) e ordinativi (+0,4%), risultano nettamente meno dinamici rispetto alla media. Le **unità produttive di maggiori dimensioni (oltre 49 addetti)**, pur arretrando in termini complessivi tanto nella produzione (-6,0%) che nel fatturato (-1,1%) e negli ordini (-5,2%), segnalano una maggiore reattività

*La dimensione
aziendale*



rispetto alla domanda estera. Crescono infatti tanto il fatturato estero (+3,3%) che gli ordinativi raccolti oltre confine (+1,2%).

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa per dimensione d'azienda nel IV trimestre 2014

Var. % tendenziali

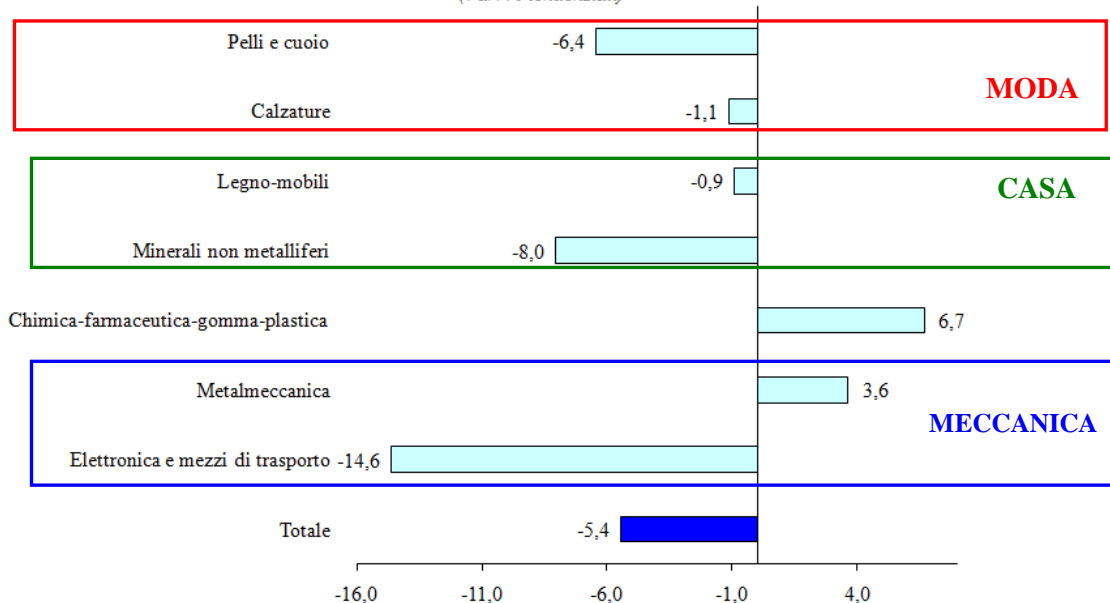
	Produzione	Fatturato	:di cui estero	Ordinativi	:di cui esteri
Piccole (10-49 addetti)	-4,9	-4,1	0,6	-5,1	0,4
Medio-grandi (oltre 49 addetti)	-6,0	-1,1	3,3	-5,2	1,2

A contrastare la caduta produttiva pisana dell'ultima frazione del 2014 troviamo due soli comparti: la **chimica-farmaceutica-gomma-plastica** (+6,7%) e la **metalmecanica** (+3,6%). Questi settori, pur rilevanti per l'economia pisana, si trovano però a dover contrastare i risultati, spesso molto negativi, dei maggiori comparti di specializzazione provinciali. Tra questi spicca, con un risultato nettamente negativo, l'**elettronica-mezzi di trasporto** (-14,6%) seguita dai **minerali non metalliferi** (-8,0%) e da tutto il sistema moda: **pelli-cuoio** (-6,4%) e **calzature** (-1,1%). Arretra, ma in maniera meno decisa rispetto agli altri, il **legno-mobili** (-0,9%).

I settori di attività

Andamento della produzione manifatturiera settoriale nel IV trimestre 2014

(Var. % tendenziali)



A fronte del permanere di notevoli difficoltà su diversi versanti (domanda interna, produzione e occupazione) continua il lento miglioramento del clima di fiducia degli imprenditori industriali che, per questo inizio 2015 e dopo ben tre anni, torna ad avere un saldo positivo tra coloro che si aspettano un miglioramento e coloro che, invece, attendono un peggioramento (+1).

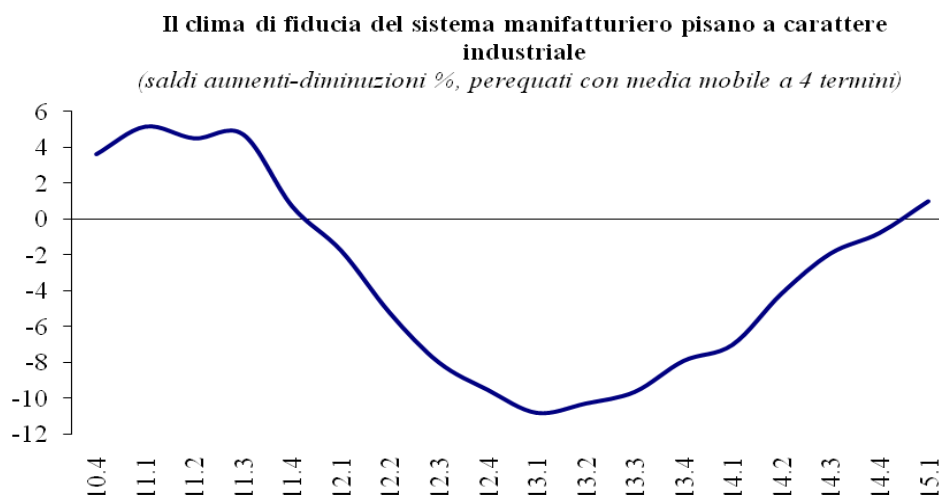
Il permanere di attese decisamente migliori rispetto alle risultanze dell'indagine, che interessa questa come altre indagini congiunturali, ha recentemente trovato un'interessante giustificazione. Secondo uno studio

Le aspettative per il I trimestre 2015



della Banca d'Italia, gli andamenti divergenti degli indicatori *hard* (produzione, fatturato, occupazione ecc.) e *soft* (quelli sulle attese), potrebbero derivare da una revisione verso il basso da parte degli imprenditori dei punti di riferimento produttivi, di domanda e occupazionali a seguito della lunga fase recessiva.

Il recupero quindi, considerando le componenti elementari dell'indicatore, interessa soprattutto le aspettative relative alla **produzione** (saldo "ottimisti-pessimisti" da 0 a +4) seguito da quelle sulla **domanda estera** (che rallenta passando da +5 a +3 e sull'**occupazione** (da -3 a 0). Anche le aspettative sulla **domanda interna** (pur sempre negative, -2) migliorano.



NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero, è effettuata trimestralmente su di un campione di 992 unità locali toscane con almeno 10 addetti di cui 112 localizzate in provincia di Pisa. L'indagine sul quarto trimestre 2014, realizzata nei mesi di gennaio-febbraio 2015, ha interessato 119 unità locali della provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2010 la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione per tener conto della nuova classificazione delle attività economiche introdotta con ATECO2007, versione italiana della Nace Rev. 2. Il raffronto con i risultati degli anni precedenti deve essere quindi effettuato con cautela.

GLOSSARIO

Variazione percentuale tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (produzione, fatturato, ordinativi, ecc. del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.